SIENA - Quando non ci saranno più gli impianti della Metalvetro

Verrà fatta una variante per l'area di Pian d'Ovile

La fabbrica si trasferirà ad Arbia — Nella zona libera ogni intervento va compiuto con rigore

SIENA — Il trasferimento ad Arbia dello stabilimento della società Metalvetro, produttrice di arredamenti da bagno ha dato spunto alla commissione urbanistica del Comune di Siena per prendere in esame la situazione che si è venuta a determinare nella zona del centro storico compresa tra via della Stufa Secca e via Pian d'Ovile.

In quest'area agli inizi del secolo, si insediarono le prime attività industriali della città. Il Molino Muratori, l'altra azienda immediatamente adiacente alla Metalvetro si era trasferito già da alcuni anni lasciando inutilizzati gli stabilimenti e il terreno circostante, peraltro già acquistato dalla Banca d'Italia con l'intenzione di insediarvi proprie attività in vista di una modifica della destinazione urbanistica dell'area.

La Metalvetro, invece, aveva continuato a lavorare nella zona di Pian d'Ovile in uno stabilimento angusto e non più efficiente per le esigenze di una moderna attività produttiva — questa è tra l'altro una delle cause che ha determinato momenti di difficoltà aziendale ed economica per la società che, anche se tardivamente, si era decisa a costruire il nuovo stabilimento nella zona industriale di Arbia.

Il «tentennamento» nella decisione è stato provocato anche dalla malcelata speranza di poter utilizzare una cospicua somma del vecchio immobile garantendo così la parziale copertura di una serie di gravosi oneri finanziari, la cui origine però è da ricercare in alcuni errori di gestione che permangono ancora oggi e che non possono essere superati soltanto con più o meno consistenti afflussi di capitale.

La commissione urbanistica del Comune ha preso in esame la situazione nuova che si è determinata nella zona di Pian d'Ovile, attualmente soggetta a vincolo assoluto al piano regolatore. Era ormai evidente che il permanere di una sistemazione industriale dell'area non è più proponibile: ci si è quindi orientati per proporre una variante al piano regolatore che interessi non solo l'area dei due stabilimenti industriali (ex Metalvetro ed ex Molino Muratori) ma l'intero comparto che comprende la zona da via Pian d'Ovile a via della Stufa Secca da via Vallerozzi agli edifici che si affacciano in Piazza del Sale.

Quest'area, infatti, presenta una sua omogeneità e continuità culturale. Ogni intervento che tocchi anche la minima parte di questa zona provoca riflessi sull'intero comparto che vanno previsti e quindi considerati attentamente per non dare strappi ad un tessuto urbano veramente delicato anche per la sua immediata vicinanza con la parte più antica del centro storico. Su questo orientamento in sede di commissione urbanistica, si è registrata una ampia convergenza.

L'ipotesi prevede di affidare un incarico per la redazione della variante e del relativo piano particolareggiato che deve essere lo strumento attraverso il quale si articola nei dettagli il decreto di formazione urbanistica. L'intervento dovrà essere compiuto con estremo rigore tecnico e culturale considerando come limite massimo i volumi che attualmente esistono e prevedendo destinazioni diverse incentrate su attività amministrative di carattere pubblico e sulle convenzioni abitative, garantendo una stretta connessione sui vari comparti.

Il Comune, ovviamente, si farà carico non solo della redazione della variante al piano regolatore generale e dell'adozione del piano particolareggiato per la zona, ma anche di una corretta e rigorosa gestione degli interventi attraverso tutti gli strumenti tecnici e legali di cui può disporre, per evitare che possano subentrare pericolosi elementi speculativi che potrebbero danneggiare in modo irreparabile una parte così delicata del centro storico.

s. r.

Mosse e contromosse nella vicenda tutta d'oro

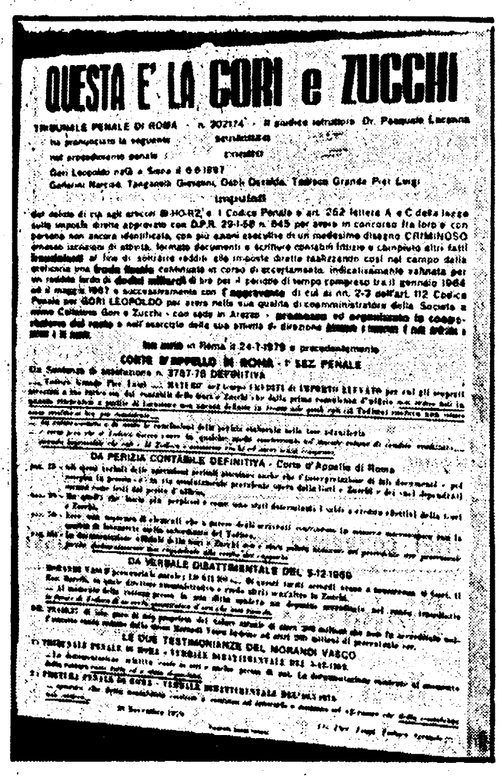
Arezzo ora rischia un anno di manifesti

La vertenza Gori e Zucchi-Todisco sta diventando una partita da dama, al limite della noiosità. La prima mossa è stata del Todisco: affissione di manifesti in cui a forza di «pezzetti» di sentenza accusa Leopoldo Gori di evasione fiscale e di non avergli corrisposto le percentuali e gli stipendi a lui (Todisco) dovuti: una cifra sui due miliardi.

La seconda mossa è stata della Gori e Zucchi: comunicato stampa di semplice negazione di tutte le accuse del Todisco e rinvio di ogni discussione in tribunale. Terza mossa ancora del Todisco: letto il comunicato della azienda ha fatto immediatamente partire una raccomandata espresso in cui ribadisce le sue ormai note ragioni, ossia: in base alla sua interpretazione la Gori e Zucchi è stata prosciolta in istruttoria non perchè il reato non sussiste ma perchè intervenne l'amnistia e l'azienda pagò 600 milioni d'IGE evasa; i suoi crediti di lavoro non sono affatto prescritti e una decisione in tal senso la potrà prendere solo la magistratura.

E per concludere preannuncia la pubblicazione di un altro manifesto. Il titolo sarà: «Questa è la Gori e Zucchi N. 2». Da parte sua l'azienda ha già dichiarato di aver dato incarico ai suoi legali di promuovere tutte quelle azioni che essi riterranno più opportune per la tutela dei diritti della Gori e Zucchi.

Concludiamo dicendo una sola cosa. Mancano ancora oltre tre mesi all'avvio dei dibattimenti processuali al tribunale e davanti al giudice del lavoro per questa complessa causa. Per concluderli e per avere una sentenza ci vorrà forse un anno. Non osiamo nemmeno pensare a quanti manifesti, comunicati stampa e raccomandate possono venir fuori in questi lunghi mesi.


QUESTA E' LA GORI e ZUCCHI

TRIBUNALE PENALE DI ROMA n. 307174 - Il giudice istruttore Dr. Pasquale Lacasna

ha pronunciato la seguente sentenza

nel procedimento penale contro

Gori Leopoldo nato a Siena il 6-6-1897

Gori Raffaello, Tangenti Giuseppe, Dott. Ostilio, Todisco Granda Pier Luigi

imputati

che debbono rispondere del reato previsto dall'art. 81 cpv. del Codice Penale e art. 2 della legge sulla imposta diretta approvato con D.P.R. 29-1-58 n. 645 per aver, in concorso fra loro e con persone non ancora identificate, con più azioni esecutive di un medesimo disegno CRIMINOSO omesso ciascuno di essi, la rispettiva denuncia annuale dei redditi prodotti nell'anno 1967 ed in quelli precedenti, fatto in modo di sottrarre redditi alla imposizione diretta realizzando così nel campo della evasione una frode fiscale complessiva di oltre due miliardi di lire.

Con sentenza di assoluzione n. 3787-78 DEFINITIVA

DA PERIZIA CONTABILE DEFINITIVA - Corte d'Appello di Roma

DA VERBALE DIBATTIMENTALE DEL 5-12-1968

LE DUE TESTIMONIANZE DEL MORANDI VASCO

Incredibile decisione del comitato provinciale di controllo

Stop al contratto di piazza La Palma

L'acquisto sarebbe illegittimo perché l'immobile è ipotecato - Per gli organi competenti non è sufficiente la quietanza «libe ratoria» rilasciata dal Monte dei Paschi

GROSSETO — Incredibile ma vero. Con una assurda e immotivata decisione, assunta purtroppo all'unanimità, la sessione decentrata del comitato regionale di controllo di Grosseto non ha reso esecutivo il contratto di acquisto dell'immobile di «Piazza La Palma» stipulato dall'amministrazione comunale di Grosseto ed adibito a uffici comunali e scuole elementari.

La decisione di annullamento è stata trasmessa nella giornata di venerdì tramite telegramma alla amministrazione comunale, ma al momento attuale non è dato sapere quali siano stati i motivi del provvedimento. Sembra che i rilievi di illegittimità siano riferiti al fatto che l'immobile in questione era gravato da ipoteca e che al momento della stipula dell'atto la quietanza liberatoria rilasciata dall'ente mutuante (Monte dei Paschi di Siena che nel caso in specie era l'ipotecatore) non sia stata considerata sufficiente dall'organo di controllo ai fini della stipula dell'atto fra la amministrazione e gli ex proprietari dell'immobile.

In sostanza, ciò che viene messo in discussione non è tanto l'acquisto (fra l'altro approvato con deliberazione del consiglio comunale e reso esecutivo ai sensi di legge) quanto il rogito effettuato dal notaio dottor Giorgetti.

La gravità di questa decisione è proprio il fatto, che per la prima volta dopo centinaia e centinaia di atti rogati dallo stesso professionista, sempre per conto del Comune, si viene a scoprire oggi la sua «incompetenza» professionale. L'acquisto del palazzo di Piazza La Palma fu oggetto in piena campagna elettorale di un manifesto dfifamatoria della Democrazia cristiana di Grosseto nei confronti degli amministratori comunisti e socialisti e — per iniziativa congiunta dei segretari provinciali di questi due partiti, Tattarini e Papa — venne fatto defiggere dal procuratore della repubblica di Grosseto.

Alcuni giorni or sono, sempre in seguito alla querela a suo tempo presentata da PCI e PSI, la segreteria provinciale della Democrazia cristiana ha riconosciuto attraverso una pubblica dichiarazione che quel manifesto non intendeva assolutamente offendere la politica degli amministratori socialisti e comunisti. Per tali motivi la querela è stata ritirata e la vertenza fra le forze politiche interessate ricomposta.

La decisione dell'organo di controllo, discutibile sul piano giuridico, non costituisce forse una coda della vicenda relativa alla ritrattazione della DC? Noi ribadiamo che siamo per l'autonomia di giudizio degli organi di controllo la cui attività non può essere ancorata ad interessi di «partito», ma non possiamo non sottolineare che la decisione adottata non sembra avere fondamento, sotto il profilo giuridico-formale, ed è fortemente censurabile in concreto poiché non è certo volta a tutelare un interesse reale della pubblica amministrazione.

Ciò che, comunque, desideriamo sottolineare con forza è che l'episodio relativo alla esecutività del contratto per l'acquisizione del complesso immobiliare di Piazza della Palma costituisce la regola nella linea comportamentale della sezione di controllo di Grosseto la cui maggioranza ha adottato da tempo un atteggiamento di prevaricazione e di mortificazione acrimoniosa, soprattutto da parte di taluni membri che dovrebbero essere ricondotti, da chi ne ha la responsabilità, ad un comportamento obbiettivo e quindi non mortificando le autonomie locali.

La linea degli organi di controllo deve essere quella definita dalla legge regionale che delimita la sfera del controllo e di legittimità e quella di merito. Nella circostanza ribadiamo che la maggioranza dell'organo di controllo tende ad assumere una funzione di amministrazione attiva travolgendo il controllo di mera legittimità in controllo di merito.

Paolo Ziviani

I cinema in Toscana

Empoli

La Perla: Aragosta a colazione
Cristallo: Manhattan

Oggi a Certaldo manifestazione internazionalista con la partecipazione della sorella di Ernesto Che Guevara e della moglie Arqueta.

Alle ore 18 ricevimento presso il Comune di Certaldo.

Alle ore 21 manifestazione pubblica alla Casa del popolo.

Colle Val d'Elsa

Teatro del Popolo: Il prato
S. Agostino: La misteriosa pantera rosa

Livorno

Sorgenti: Arriva un cavaliere libero e selvaggio

Montecatini

Kursaal: Una coppia perfetta
Excelsior: Lo specchio dell'allodole
Adriano: L'infermiera della corsia dei militari

Livio Buoncompagni segretario della Val Tiberina

E' stato nominato il nuovo segretario di zona della Val Tiberina aretina: è il compagno Livio Buoncompagni, operaio della Buitoni, membro del consiglio di fabbrica, alla testa delle lotte operaie dell'azienda, già candidato nelle liste del PCI alle ultime elezioni.

Mobili Casanova
Arredate la vostra casa?
Arrediamola insieme con mobili qualificati
Avrete più garanzia
avrete mobili prestigiosi
SICURAMENTE RISPARMIERETE
Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili
RICORDATE
MOBILI CASANOVA
Vi attende
Via Due Arni n. 22 - PISA
Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi

NUOVA GIOVANE SCIOCCANTE
DISCOTECA CUPOL
NON SI FERMA AI
CUPOL è di più
Cinediscoteca - Luci favolose - Laser - Mille posti - 2 piste
PROSSIMA APERTURA ● VICARELLO (Livorno)

MARTELLI CLAUDIO
Via San Carlo, 168 - Telefono 23509 - LIVORNO
■ Caldaie murali e basali Beretta
■ Bruciatori gasolio e metano Thermovür
■ Idropulitrici SIAL

RISTORANTE & ALBERGO
"villa guelfi"
"dar mago"
CHIUSO IL LUNEDI'
IL PIU' PRESTIGIOSO RISTORANTE DEL COMUNE DI CASCINA, ACCESSIBILE A TUTTI
SALONE PER CERIMONIE
CUCINA TIPICA TOSCANA
CONDUZIONE FAMILIARE
ALL'ESTERNO: TAVERNETTA
CASCINA (Pisa) - Località Sant'Anna
Via Toscano-romagnola, 941

Numerose sono le personalità, nei più svariati campi, dallo spettacolo, allo sport, alla politica, che sono state ospitate alla «Villa Guelfi» ed hanno poi usufruito delle grazie dello chef del ristorante «Dar Mago». Fra gli altri il famoso regista russo Gregori Ciukray, ritratto nella foto insieme al simpaticissimo direttore di «Villa Guelfi Dar Mago» Ariante Giovannini.

Elettroforniture Pisane
Via Provinciale Calcesana 54/60
56010 Ghezzano (PISA) - Tel. 050/87104
Vendita eccezionale a prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali con la Banca Popolare di Pisa e Pontedera. Elettrodomestici delle migliori marche, TVC, radio, lampadari, materiale elettrico, stereo.

TVC 14"	Philips	18 rate da		L. 22.000
» 16"	»	18 » »		» 26.400
» 20"	»	24 » »		» 26.100
» 22"	»	24 » »		» 26.100
» 26"	»	24 » »		» 26.100
» 26"	Indesit	18 » »		» 26.400
Cucina 3 fuochi		L. 68.000	Asciugacapelli	» 3.800
Ferro a vapore		» 12.000	Termoventilatore	» 9.800
Stufa kerosene 10.000 calorie con accensione elettrica automatica		» 142.000	Orologio a pile	» 9.300
			Casco con supporto	» 21.000
Pesapersone		» 4.600	Bilancia cucina kg. 5	» 4.500
TV 12"		» 114.000	Lavatrice 5 kg.	» 159.000
TV 24"		» 164.000	Frigo 140 lt.	» 99.000
Tostapane con pinza inox		» 4.400	Lavastoviglie	» 204.000
Stufa elettrica		» 10.000	Stufa metano 8.000 calorie accensione automatica	» 94.000
» catalitica		» 42.000	Radiatori 1000 W	» 35.000
» infrarossi		» 17.000	Termoconvettore	» 28.000
Fornello 3 fuochi		» 13.000	Lucidatrice	» 24.000

Assistenza garantita dalle fabbriche. Ad un Km dal centro di Pisa, ampio parcheggio.
INTERPELLATECI PRIMA DI FARE ACQUISTI NEL VOSTRO INTERESSE
CHIUSI IL LUNEDI' MATTINA

SEMPRE MENO CARE LE PELLICCE A LIDO DI CAMAIORE
VIALE COLOMBO 150 (vicino banca) TEL. 66713

ANNY PELLICCERIE
CONTINUA LA SUPERVENDITA DI PELLICCE PREGIATE CON PREZZI VALIDI AL 30/10
SCONTATI FINO AL 50%
ALCUNI PREZZI DI REALIZZO

	Valore	Realizzo
Visone Blacklama	5.200.000	2.690.000
Visone Domybuff	5.200.000	2.690.000
Visone Imperial Black	3.100.000	1.590.000
Giacche Marmotta	2.700.000	1.290.000
Giacche Opossum Tasmania	1.300.000	790.000
Giacche Volpe	2.500.000	1.290.000
Giacche Castoro	1.100.000	590.000
Giacche Agnello	600.000	290.000
Persiano Swakara	2.200.000	1.290.000
Lapin bimbo		79.000

Tantissimi altri capi alta moda sono in vendita a prezzi sbalorditivi in modelli esclusivi lavorazione artigianale tutti corredati da certificato garanzia autenticità

VI ASPETTIAMO!!!
SARETE SEMPRE GRADITI OSPITI
(CHIUSO DOMENICA - MERCOLEDI POMERIGGIO)

Emy Confezioni
UOMO - DONNA - BAMBINO
Via Gramsci, 7 NAVACCHIO - Tel. (050) 776.024
di fronte Stazione Ferroviaria
LA VERA VENDITA DIRETTA
GRANDE VENDITA
AUTUNNO - INVERNO '79-'80

Vestiti uomo	da L. 49.900
Giacche uomo	da L. 31.000
Cappotti uomo-donna	da L. 32.000
Pantaloni uomo	da L. 13.500
Giacche donna	da L. 19.000
Vestiti donna	da L. 19.000
Gonne donna	da L. 9.000
Giubbotti velluto	da L. 31.900
Cappotti Loden Baby	da L. 12.000
Maglie pura lana	da L. 8.000

e tanti altri articoli delle migliori marche a prezzi sempre più imbattibili.
VISITATECI E' NEL VOSTRO INTERESSE

Roma
Tel. 4950351-2-3-4-5
Via dei Taurini, 19
informazioni
prenotazioni

IPPODROMO DI ARDENZA
RIUNIONE D'INVERNO 1979
IPPODROMO F. CAPRILLI - LIVORNO
OGGI ORE 14,30
CORSE DI GALOPPO
impianto televisivo a circuito chiuso
SERVIZIO BAR